



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 20/12/2018

Indice generale

Titolo I – Definizioni, competenze e disposizioni generali.....	3
Art. 1 – Oggetto del regolamento.....	3
Art. 2 – Principi generali.....	3
Art. 3 – Definizioni.....	3
Art. 4 – Riferimenti normativi e programmatici.....	5
Titolo II – Gestione del CDR.....	5
Art. 5 – Caratteristiche del CDR.....	5
1. Il CDR è un'area recintata e predisposta per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati ad integrazione e completamento del servizio di raccolta. Il CDR è accessibile agli utenti solo in orari prestabiliti e indicati su apposita segnaletica esposta all'ingresso della struttura; durante tali orari è sempre presente il personale addetto alla gestione ed al controllo del regolare funzionamento del CDR e alla sorveglianza sul corretto uso dei contenitori di rifiuti da parte degli utenti.	5
Art. 6 – Tipologie di rifiuti ammessi al CDR.....	5
Art. 7 – Utenze ammesse al CDR	7
Art. 8 – Modalità di accesso al CDR.....	7
Art. 9 – Modalità di conferimento dei rifiuti.....	8
Art. 10 – Premialità.....	9
Art. 11 – Orari del CDR	9
Art. 12 – Compiti del Gestore del CDR e del personale addetto – Aspetti generali.....	10
Art. 13 – Compiti del Gestore del CDR e del personale addetto – Accesso degli utenti.....	11
Art. 14 – Compiti del Gestore del CDR e del personale addetto – Controllo dei flussi di rifiuti	11
Titolo III – Sanzioni, richiami legislativi e regolamentari.....	11
Art. 15 – Divieti.....	11
Art. 16 – Individuazione dell'autorità competente ad irrogare ed introitare le sanzioni	12
Art. 17 – Sanzioni.....	12
Art. 18 – Responsabilità.....	13
Art. 19 – Trattamento dei dati personali ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679.....	13
Art. 20 – Disposizioni varie e finali.....	14
ALLEGATO 1.....	15

Titolo I – Definizioni, competenze e disposizioni generali

Art. 1 – Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
2. Oggetto del presente regolamento sono la gestione, l'organizzazione e le modalità di utilizzo, da parte del Gestore e degli utenti, dei Centri di Raccolta (di seguito CDR) dei rifiuti presenti sul territorio comunale.

Art. 2 – Principi generali

1. La gestione dei Centri di Raccolta per la raccolta differenziata dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.
2. Il Centro di Raccolta costituisce un anello fondamentale del sistema di gestione dei rifiuti, in particolare in caso di sistemi di raccolta differenziata "porta a porta", e garantisce agli utenti la possibilità di conferire separatamente le diverse frazioni di rifiuti urbani e assimilati, compresi quelli non raccolti direttamente presso l'utenza, integrando così il servizio. Il Centro di Raccolta consente di aumentare i quantitativi di rifiuti raccolti con modalità differenziata e quindi il recupero dei rifiuti, minimizzando lo smaltimento nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
3. Le utenze non domestiche possono conferire i propri rifiuti differenziati, nei limiti indicati all'art. 6 ed all'Allegato 1 del presente Regolamento.
4. Il Centro di Raccolta è realizzato e gestito conformemente alla vigente normativa, con riferimento all'Allegato 1 al D.M. 08/04/2008 "Requisiti tecnico-gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati", così come modificato e integrato dal D.M. 13/05/2009, e con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 49 del 14/03/2014 e dalla vigente normativa per la gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.
5. Il personale addetto alla gestione/custodia del Centro di Raccolta è adeguato per numero e formazione a garantire l'assistenza agli utenti durante il conferimento.

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a. rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - b. produttore: il soggetto la cui attività produce rifiuti o il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
 - c. detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
 - d. conferimento: l'attività di consegna del rifiuto da parte del produttore o detentore alle successive fasi di gestione (al centro di raccolta);
 - e. gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;

- f. gestore del servizio: il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in regime di privativa nelle forme previste dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. e dalla Parte Quarta, Titolo I, Capo III del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- g. gestore del centro di raccolta: soggetto individuato dal Consorzio o dall'Amministrazione comunale, per lo svolgimento delle attività di custodia e gestione del Centro di Raccolta;
- h. personale addetto: personale, adeguatamente formato, dipendente del gestore del Centro di Raccolta, adibito alla custodia del Centro di Raccolta, al suo regolare funzionamento e alla sorveglianza del conferimento dei rifiuti da parte degli utenti;
- i. raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- j. raccolta differenziata: la raccolta separata alla fonte delle varie frazioni dei rifiuti urbani, comprese le raccolte multimateriale ed esclusa la frazione indifferenziata. La raccolta differenziata è finalizzata al recupero delle frazioni recuperabili e allo smaltimento in sicurezza delle frazioni pericolose;
- k. smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- l. recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- m. utenza domestica: luogo e locali utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione (privato cittadino);
- n. utenza non domestica: luogo e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o vendita di beni e/o servizi e comunque diversi dalle utenze domestiche (artigiani, imprese, ecc.);
- o. rifiuti urbani pericolosi (di seguito denominati RUP): rifiuti individuati nell'allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. (classificazione con codice CER) indicati con l'asterisco (ad esempio pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, olii, grassi);
- p. rifiuti ingombranti: i rifiuti di provenienza domestica e non domestica costituiti prevalentemente da mobili, materassi ed arredi in genere, elettrodomestici non rientranti nella definizione di RAEE, attrezzi sportivi e altri materiali ingombranti caratterizzati da dimensioni tali da non poter essere conferiti al servizio di raccolta ordinario;
- q. centro di raccolta (di seguito denominato CDR): area allestita e presidiata a supporto del servizio di gestione dei rifiuti urbani, dove si svolgono unicamente attività di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo invio a trattamento.
- r. centro di raccolta di primo livello: CDR costituito unicamente da cassoni scarrabili destinati a ricevere rifiuti non pericolosi di provenienza domestica;
- s. centro di raccolta di secondo livello: CDR attrezzato per ricevere rifiuti non pericolosi e pericolosi di provenienza domestica e rifiuti assimilati di provenienza non domestica;
- t. apparecchiature elettriche ed elettroniche: le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, trasferimento e misurazione di questi campi e correnti e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua;
- u. rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito denominati RAEE): rifiuti disciplinati dal D.Lgs. n. 49 del 14/03/2014 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti

di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”, che detta specifiche disposizioni finalizzate a ridurre l’impatto ambientale generato dalla presenza di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dalla gestione dei rifiuti da esse generati.

Art. 4 – Riferimenti normativi e programmatici

1. I riferimenti normativi e programmatici considerati per la stesura del presente regolamento sono i seguenti:
 - D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.
 - D.M. Ambiente 08/04/2008 e s.m.i.
 - L.R. n. 1 del 10/01/2018
 - Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con D.C.R. n. 253-2215 del 16/01/2018
 - D.Lgs. n. 49 del 14/03/2014
 - D.M. n. 185 del 5/11/2007
 - D.M. n. 65 del 8/03/2010

Titolo II – Gestione del CDR

Art. 5 – Caratteristiche del CDR

1. Il CDR è un’area recintata e predisposta per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati ad integrazione e completamento del servizio di raccolta. Il CDR è accessibile agli utenti solo in orari prestabiliti e indicati su apposita segnaletica esposta all’ingresso della struttura; durante tali orari è sempre presente il personale addetto alla gestione ed al controllo del regolare funzionamento del CDR e alla sorveglianza sul corretto uso dei contenitori di rifiuti da parte degli utenti.

Art. 6 – Tipologie di rifiuti ammessi al CDR

1. I rifiuti che possono essere conferiti nel CDR sono:
 - i rifiuti urbani;
 - i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani

di seguito elencati:

Tabella 1 – Tipologie di rifiuti ammessi nel CDR

CER	Descrizione	Provenienza (°)
150101	Imballaggi in carta e cartone	D – ND
150102	Imballaggi in plastica (escluso imballaggi secondari e terziari)	D – ND
150103	Imballaggi in legno	D – ND
150104	Imballaggi in metallo	D – ND
150106	Imballaggi in materiali misti (es. raccolta multimateriale vetro e	D – ND

CER	Descrizione	Provenienza (°)
	lattine)	
150107	Imballaggi in vetro	D – ND
150109	Imballaggi in materia tessile	D - ND
160103	Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche), esclusivamente privi di cerchione	D
160504* 160505	Gas in contenitori a pressione, ad esclusione degli estintori	D
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	D
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	D
200101	Rifiuti di carta e cartone	D – ND
200102	Rifiuti in vetro	D – ND
200110 200111	Abbigliamento e prodotti tessili	D – ND
200113*	Solventi	D
200121*	R5 – RAEE - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D
200123*	R1 – RAEE - freddo e clima	D
200135*	R3 – RAEE – TV, monitor	D
200136	R2 – RAEE – grandi bianchi R4 – RAEE – piccoli elettrodomestici	D – ND
200125	Oli e grassi commestibili	D
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	D
200127* 200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	D
200131* 200132	Farmaci	D
200133*	Batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche	D
200134	Batterie e accumulatori domestici diversi dal punto precedente	D
200137*	Rifiuti legnosi – contenenti sostanze pericolose	D
200138	Rifiuti legnosi	D – ND
200139	Rifiuti plastici	D – ND
200140	Rifiuti metallici	D – ND
200201	Sfalci e potature (solo provenienti da manutenzioni private di giardini)	D – ND
200202	Terre e rocce da scavo	D
200307	Ingombranti	D – ND
200399	Cartucce toner esaurite	D – ND
090107	Lastre radiografiche	D
150103 200138	Sughero	D – ND

(°) D = Domestica – ND = Non Domestica

2. I rifiuti pericolosi dovranno essere esclusivamente di origine domestica.
3. È in ogni caso escluso il conferimento di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani e rifiuti prodotti in aree non assoggettate alla tassa rifiuti.
4. È facoltà dell'Amministrazione Comunale, in accordo con il Gestore del CDR, di introdurre e/o modificare le tipologie di rifiuti che possono essere conferite nel CDR, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 08/04/2008 (tipologie ammissibili e caratteristiche tecniche dell'impianto). Tali modifiche dovranno essere approvate come variazione del presente Regolamento.
5. Il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati è gratuito ed è consentito solo nei limiti di tipologia e quantitativi individuati nell'elenco di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento.
6. Il conferimento dei RAEE è consentito alla piccola distribuzione con le modalità del D.M. n. 65 del 8/03/2010, regolamento del ritiro "uno contro uno".

Art. 7 – Utenze ammesse al CDR

1. Possono accedere al CDR:
 - a. le utenze domestiche con residenza nel territorio del Comune di Rivoli e le utenze domestiche non residenti ma iscritte a ruolo per il pagamento della TARI nel Comune di Rivoli;
 - b. le utenze non domestiche con sede operativa nel territorio del Comune di Rivoli, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi stabiliti nel presente Regolamento e nel Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti;
 - c. le utenze non domestiche espressamente e preventivamente delegate da privati cittadini con residenza nel territorio del Comune di Rivoli o iscritti a ruolo per il pagamento della TARI nel Comune di Rivoli, nel caso in cui un'utenza domestica si avvalga di terzi per il trasporto di un rifiuto ingombrante o comunque voluminoso;
 - d. i soggetti autorizzati dal Comune in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (in particolare RAEE derivanti dall'applicazione del D.M. n. 65 del 08/03/2010);
 - e. gli operatori comunali e le ditte appaltatrici di lavori e servizi per conto del Comune, limitatamente ai rifiuti oggetto del proprio servizio e provenienti da immobili di proprietà e/o utilizzati a vario titolo dal Comune;
 - f. gli addetti ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati del Comune, limitatamente ai rifiuti oggetto del proprio servizio e provenienti dal Comune stesso.
2. Eventuali soggetti diversi da quelli di cui al comma 1, potranno conferire rifiuti presso i CDR previa autorizzazione dell'Ufficio Ambiente.

Art. 8 – Modalità di accesso al CDR

1. A tutte le utenze, al momento del conferimento, è richiesta l'esibizione della documentazione atta ad accertare la sussistenza dei requisiti per l'accesso all'area. In particolare:
 - a. per le utenze domestiche: tessera sanitaria;
 - b. per le utenze non domestiche: badge aziendale apposito, rilasciato dall'Ufficio Ambiente;
 - c. per i trasportatori delegati da privati cittadini: copia della carta di identità del privato cittadino

presso il quale hanno prelevato e/o prodotto il rifiuto che intendono conferire, accompagnata da delega scritta su modulo riportante i dati del delegante, la qualità, quantità e provenienza del rifiuto da conferire, firmata e datata in originale;

- d. per il conferimento da parte degli operatori comunali, di cui all'art. 7 punto e, dovranno essere preventivamente comunicate all'Ufficio Ambiente la tipologia di rifiuto da conferire e, in caso di grandi quantitativi, concordate apposite modalità di conferimento;
 - e. sono esonerati da queste procedure i soggetti di cui all'art. 7 comma 1 punto f e comma 2;
2. Nei caso di cui alle lettere a e b del comma precedente, all'arrivo degli utenti, l'operatore, tramite apposito dispositivo elettronico, legge il codice a barre riportato sulla tessera sanitaria o sul badge aziendale; il codice viene automaticamente associato alla relativa utenza TARI. Nel caso in cui il codice non venga associato dal sistema ad alcuna utenza, l'operatore è tenuto ad impedire il conferimento dei rifiuti.
 3. Tramite il predetto sistema vengono inoltre registrati i conferimenti eseguiti dagli utenti, suddivisi per tipologia di rifiuto e quantificati in termini di peso, volume o numero di pezzi in relazione alla natura e dimensione dei rifiuti conferiti.
 4. Nel caso di cui alla lettera c del comma 1, l'operatore verifica la documentazione presentata; nel caso in cui la documentazione non sia ritenuta valida o completa, l'operatore è tenuto ad impedire il conferimento dei rifiuti.

Art. 9 – Modalità di conferimento dei rifiuti

1. Gli utenti sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e in particolare al rispetto di quanto segue:
 - a. esibire al personale addetto, la documentazione idonea a verificare la possibilità di accesso al CDR, dichiarando la tipologia e la provenienza dei rifiuti che intende conferire;
 - b. conferire esclusivamente i rifiuti ammessi ed elencati all'art. 6 del presente regolamento;
 - c. conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificando i materiali già nella fase di carico dei mezzi al fine di evitare di costituire intralcio per gli altri utenti durante lo scarico;
 - d. dichiarare la tipologia e la quantità stimata dei rifiuti;
 - e. scaricare direttamente i rifiuti dentro gli appositi contenitori, sulla base di quanto indicato dal personale addetto e dalla segnaletica;
 - f. evitare in ogni caso di scaricare rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ed evitare qualsiasi sversamento di liquidi o solidi sul suolo durante le operazioni di scarico;
 - g. rispettare il limite di velocità di 10 km/h all'interno del CDR;
 - h. trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.
2. Il personale addetto respinge chiunque non sia in grado di esibire la documentazione comprovante la possibilità di accesso al CDR ai sensi del presente regolamento, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli ammessi al CDR ai sensi dell'art. 6 e coloro che non rispettano le disposizioni sopra descritte.
3. Il personale addetto consente l'accesso contemporaneo al CDR ad un numero di utenti tale da non pregiudicare il controllo da parte del personale stesso.
4. In casi del tutto eccezionali e solo qualora altrimenti sarebbe compromesso il funzionamento del CDR, il personale addetto ha facoltà di respingere le utenze, anche se in possesso dei

documenti richiesti dal presente regolamento, a causa della mancanza di disponibilità di spazi/volumi sufficienti a garantire la corretta gestione dei rifiuti. Il personale addetto deve in ogni caso informare l'utenza su altre possibili modalità di conferimento (giorni seguenti, altri CDR o soggetti autorizzati al ritiro di rifiuti).

Art. 10 – Premialità

1. Gli utenti domestici che accedono al CDR hanno diritto, per il conferimento di alcuni materiali, all'applicazione di uno sgravio fiscale sulla quota variabile della TARI, basato sul quantitativo di rifiuti conferiti nell'anno precedente, secondo quanto indicato nella Tabella 2 e secondo quanto disposto dal Regolamento sull'applicazione della TARI.

Tabella 2 – Tipologie di rifiuti per cui è possibile ricevere la premialità

CER	Tipologia di Rifiuto	Premialità	Unità di misura
200399	Toner per stampa esauriti	0,3	€/pezzo
150101	Cartone	0,1	€/mc
150103	Imballaggi in legno	0,05	€/pezzo
200138	Legno		
160103	Pneumatici	0,3	€/pezzo
160504* 160505	Gas in contenitori a pressione	0,2	€/pezzo
170107 170904	Inerti	0,1	€/mc
200110 200111	Scarpe e abiti	0,1	€/kg
200123*	R1 – RAEE – freddo e clima	1,00	€/pezzo
200136	R2 – RAEE – grandi bianchi	1,00	€/pezzo
200135*	R3 – TV e monitor	0,5	€/pezzo
200136	R4 – RAEE – piccoli elettrodomestici	0,1	€/pezzo
200121*	R5 – RAEE – sorgenti luminose	0,2	€/pezzo
200125	Oli e grassi commestibili	0,3	€/lt
200126*	Olio minerale	0,3	€/lt
200127* 200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	0,3	€/pezzo
200131* 200132	Farmaci	0,5	€/kg
200133*	Batterie auto	0,5	€/pezzo
200140	Ferro	0,1	€/pezzo
200307	Ingombranti	0,1	€/pezzo

2. Per quanto riguarda cartone e vetro, danno diritto alla premialità esclusivamente gli imballaggi in

cartone e quelli in vetro che non sono conferibili nelle campane stradali (es. damigiane).

Art. 11 – Orari del CDR

1. Gli utenti possono accedere al CDR negli orari stabiliti dal Gestore, in accordo con il Comune, ed esposti all'ingresso del Centro di Raccolta.
2. Su disposizione dell'Amministrazione Comunale, in accordo con il gestore del CDR e previa adeguata informazione all'utenza, tali orari possono essere variati per particolari esigenze.
3. Apertura al pubblico straordinaria: l'accesso al pubblico può essere consentito in occasioni straordinarie (es. visite d'istruzione, momenti di incontro pertinenti con le finalità dell'impianto) qualora ciò venga disposto dall'Amministrazione Comunale in accordo con il Gestore del CDR.
4. Apertura agli operatori:
 - a. gli operatori comunali autorizzati, gli addetti ai servizi di igiene urbana ed eventuali altri operatori espressamente autorizzati dal Comune possono accedere al conferimento esclusivamente durante gli orari di apertura, salvo diversi accordi di cui al successivo punto b;
 - b. in casi eccezionali, l'accesso in orari diversi può essere consentito dall'Amministrazione Comunale, sotto la responsabilità e previa autorizzazione del gestore del CDR, qualora ciò si renda necessario per il migliore funzionamento dell'impianto. Deve essere comunque garantita la presenza di personale adeguatamente informato e formato.

Art. 12 – Compiti del Gestore del CDR e del personale addetto – Aspetti generali

1. Il personale addetto, dipendente del Gestore del CDR e adeguatamente formato e informato, è tenuto a quanto segue:
 - a. custodire il CDR;
 - b. rispettare il presente regolamento;
 - c. aprire e chiudere il CDR, rispettando gli orari stabiliti;
 - d. effettuare le richieste di svuotamento dei contenitori e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti ai soggetti che effettuano il servizio di ritiro e al Centro di Coordinamento RAEE, inviandole per conoscenza al Comune, con frequenza adeguata ad evitare il riempimento oltre misura dei contenitori o delle aree delimitate o l'accumulo al di fuori degli/delle stessi/e;
 - e. sospendere le operazioni di conferimento degli utenti durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori, qualora ci sia interferenza con le ditte incaricate al recupero/smaltimento;
 - f. segnalare qualsiasi violazione o abuso all'Amministrazione Comunale (Polizia Municipale) ed al Consorzio;
 - g. effettuare la manutenzione ordinaria e il mantenimento della pulizia e del decoro del CDR mediante, in particolare:
 - pulizia delle superfici;
 - pulizia dei contenitori;
 - rimozione tutte le volte che sia necessario, dei rifiuti eventualmente abbandonati all'esterno in prossimità del CDR e rientranti nelle tipologie di cui all'art. 6 del presente Regolamento;
 - manutenzione delle aree verdi;

- manutenzione delle griglie e delle caditoie;
 - manutenzione della cartellonistica;
 - in caso di gelo e/o neve, spargimento di sabbia e/o sale e sgombero della neve.
 - ogni altra operazione esplicitata nei contratti di servizio;
- h. comunicare all'Amministrazione comunale la necessità di eventuali correttivi gestionali o di interventi di manutenzione straordinaria e/o nuovi lavori.
2. Il gestore del CDR nomina un responsabile tecnico del CDR, munito dei requisiti previsti dalla vigente normativa.
 3. Il personale addetto è munito di cartellino di identificazione visibile agli utenti.
 4. Il personale addetto è incaricato di pubblico servizio e pertanto tenuto all'applicazione delle presenti norme.
 5. In caso di emergenza, il personale addetto avvisa l'Amministrazione Comunale e procede alla chiusura del CDR dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso.

Art. 13 – Compiti del Gestore del CDR e del personale addetto – Accesso degli utenti

1. In relazione all'accesso degli utenti al CDR, il personale addetto è tenuto a:
 - a. indirizzare gli utenti nel conferimento dei rifiuti nel CDR;
 - b. verificare la conformità dei rifiuti conferiti, a mezzo di controllo visivo, al fine di respingere eventuali materiali difformi da quelli ammessi ai sensi del presente regolamento;
 - c. controllare il conferimento da parte degli utenti affinché sia evitato l'abbandono di rifiuti al di fuori delle apposite aree o contenitori, l'errato conferimento di rifiuti in contenitori o aree non adeguate, il danneggiamento di strutture e attrezzature presenti nel CDR;
 - d. assistere gli utenti al fine di garantirne la sicurezza.

Art. 14 – Compiti del Gestore del CDR e del personale addetto – Controllo dei flussi di rifiuti

1. In relazione al controllo del rispetto delle norme in materia di trasporto dei rifiuti, il personale addetto è tenuto a:
 - a. verificare le autorizzazioni al trasporto di rifiuti dei mezzi che asportano i rifiuti;
 - b. registrare gli accessi, ai sensi del D.M. 8/04/2008 e s.m.i., tramite il sistema informatico descritto all'art. 8, che consente di verificare la tipologia e la quantità dei rifiuti conferiti da ogni utente, suddivisi per tipologia;
 - c. registrare i flussi dei rifiuti in uscita in conformità con la normativa vigente;
 - d. rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Titolo III – Sanzioni, richiami legislativi e regolamentari

Art. 15 – Divieti

1. E' fatto espresso divieto a chiunque di:
 - a. arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CDR;
 - b. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti in prossimità del CDR al di fuori di esso;
 - c. abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti al di fuori dei contenitori e/o delle aree dedicate nel CDR;
 - d. introdurre tipologie di rifiuti in aree e/o contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
 - e. effettuare qualsiasi cernita e prelievo del materiale conferito;
 - f. occultare, all'interno di altri rifiuti, rifiuti e materiali non ammessi; il conferente è responsabile dei danni all'ambiente causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, in particolare se la natura inquinante del materiale conferito sia tale da sfuggire al controllo visivo;
 - g. effettuare altre attività all'interno del CDR senza espressa autorizzazione dell'Amministrazione comunale in accordo con il Gestore del CDR;
 - h. conferire al CDR tipologie di rifiuti diverse da quelle ammissibili ai sensi del presente regolamento.
2. La violazione delle norme del presente Regolamento, salvo la responsabilità per le fattispecie che costituiscono reato, sono sanzionate come previsto dall'art. 17.

Art. 16 – Individuazione dell'autorità competente ad irrogare ed introitare le sanzioni

1. Il compito di far osservare le disposizioni del Regolamento è attribuito, in via generale, agli agenti del Corpo di Polizia Municipale, nonché, in via speciale e limitatamente alle materie di specifica competenza, ad altri funzionari comunali o di enti erogatori di pubblici servizi, a funzionari delle Aziende Sanitarie Locali, alle guardie ecologiche volontarie previste dalla legge regionale e, ove consentito dalla legge e previsto da specifica convenzione con la Città, persone di altri enti o associazioni, preposti alla vigilanza.
2. Gli agenti del Corpo di Polizia Municipale, e gli altri funzionari indicati, possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni di disposizioni del Regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.
3. All'accertamento delle violazioni di disposizioni del Regolamento possono altresì procedere, senza limitazioni, gli appartenenti a Corpi od Organi di polizia statale.
4. Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da leggi, decreti o regolamenti di altra natura, con il pagamento di sanzioni amministrative a norma della Legge n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i., nell'ambito dei limiti scelti dall'Amministrazione Comunale.
5. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni, l'area del CDR è da intendersi di competenza e soggetta alla vigilanza del Comune di Rivoli.
6. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al presente regolamento sono introitati dall'Ente competente.
7. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme previste dalla Legge n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.

Art. 17 – Sanzioni

1. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni dirette ed accessorie previste dal Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nei confronti dei responsabili delle violazioni alla richiamata normativa, le violazioni di cui all'art. 14, comma 1, lett. b), c), d), f) ed h) sono considerate "abbandono di rifiuti" e come tali soggette alla sanzione amministrativa prevista dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani;
2. Le violazioni a quanto prescritto nel presente regolamento sono punite fatte salve responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione di altre sanzioni dirette ed accessorie previste dalla normativa vigente, con il pagamento di sanzioni amministrative a seconda del tipo di violazione commessa previste nel Regolamento Comunale di Polizia Urbana, nel Regolamento Comunale per la Gestione dei rifiuti urbani e nei contratti di servizio.
3. E' fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti di cui all'art. 14 del presente regolamento.
4. Sono fatti salvi i diritti di terzi o del gestore del CDR per il risarcimento degli eventuali danni subiti e degli oneri sostenuti in conseguenza di conferimenti difformi dalle norme previste dal presente regolamento.

Art. 18 – Responsabilità

1. L'Amministrazione comunale sarà da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo o colpa del Gestore del CDR o del personale addetto, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
2. Qualora all'interno del CDR si verificassero danni a terzi di qualsiasi natura ascrivibili agli utenti, causati dal mancato rispetto delle indicazioni impartite dal Gestore del CDR o dal personale addetto, ovvero previste dal presente regolamento o comunque dovute a comportamenti non conformi alle più elementari norme di prudenza e di sicurezza, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore del CDR, il personale addetto e il Comune da ogni responsabilità.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679

1. In materia di trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679, si precisa che i dati personali degli utenti dei CDR, forniti mediante l'esibizione dei titoli di cui all'art. 8, sono trattati da personale del Comune appositamente autorizzato e dai soggetti gestori dei centri, designati dal titolare del trattamento come responsabili esterni del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità previste dal presente Regolamento.
2. I dati:
 - potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
 - sono conservati in conformità con gli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
 - possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte nel presente Regolamento e l'eventuale rifiuto a conferirli determinerà l'impossibilità di erogazione del servizio di raccolta dei rifiuti presso il CDR.

4. Gli utenti possono far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i propri diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai propri dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Art. 20 – Disposizioni varie e finali

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme statali e regionali in materia di gestione dei rifiuti, nonché le norme dei regolamenti comunali di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Polizia Urbana.
2. Il presente Regolamento entra in vigore a seguito della sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, dopo l'esecutività della Deliberazione che lo approva.
3. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni locali con esso incompatibili.
4. Quanto disposto dal presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale.
5. Quanto disposto negli Allegati al presente Regolamento può essere modificato con atto dirigenziale.

ALLEGATO 1

TABELLA DELLE TIPOLOGIE E QUANTITA' DEI RIFIUTI CONFERIBILI AL CDR

TIPOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' AMMISSIBILE	LUOGO DI CONFERIMENTO
CARTA E CARTONE	150101 200101	Imballaggi in carta e cartoncino in genere, sacchetti di carta, scatole e scatoloni in cartone, anche ondulato, cartoni per bevande (tetrapak), bicchieri di carta per liquidi e contenitori vari (confezioni come quelle di riso, pasta, sale e altri alimenti, quelle del dentifricio e altri prodotti per l'igiene personale e per l'igiene della casa) Giornali, libri, riviste, tabulati, fotocopie, carta da pacchi, carta per usi grafici e da disegno, altri materiali in carta e cartone	-----	Scarrabile o pressa "Carta e cartone"
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	Bottiglie per bevande, flaconi di prodotti per igiene personale e pulizia per la casa, vaschette e barattoli per alimenti, cellophane, polistirolo espanso per imballaggi, tubetti in plastica, cassette, sacchi e sacchetti, confezioni in materiale plastico (tutto naturalmente vuoto)	-----	Scarrabile o pressa "Plastica"
TAPPI IN PLASTICA	150102	Tappi in plastica di bottiglie e flaconi	-----	Scarrabile "Tappi in Plastica" (solo CDR di Via Asti)
LEGNO	150103 200137* 200138	Cassette, scatole e pallet Oggetti che sono composti completamente da legno (o quasi) come: vecchi mobili (smontati), porte, finestre (senza parti in vetro, maniglie, cerniere), cassette, tavole, assi, vimini, pannelli truciolati, bancali ecc...	3 pezzi alla volta (se arredi, porte, finestre, pallet e altri ingombranti); senza limiti cassette e altri oggetti di piccole dimensioni	Scarrabile "Legno"
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	Tappi e coperchi metallici, latte e lattine alimentari vuote, contenitori, vaschette, scatolette, scatole (es. per biscotti, caramelle, liquori), foglio di alluminio per cucina, coperchi dello yogurt, involucro per il cioccolato	-----	Campana "Vetro/Lattine"

TIPOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' AMMISSIBILE	LUOGO DI CONFERIMENTO
VETRO/LATTINE (imballaggi in materiale misto)	150106 150107 200102	Bottiglie, barattoli, vasetti, damigiane (separate dalla protezione in vimini/plastica/...); tappi e coperchi metallici, latte e lattine alimentari vuote, contenitori, vaschette, scatolette, scatole (es. per biscotti, caramelle, liquori), foglio di alluminio per cucina, coperchi dello yogurt, involucri per il cioccolato. Lastre e altro vetro (non imballaggi)	-----	Campana "Vetro/Lattine"
SOLVENTI VERNICI, INCHIOSTRI ADESIVI E RESINE	200113* 200127* 200128	Contenitori di vernici e solventi provenienti esclusivamente da usi domestici, in confezioni chiuse, infrangibili e con contenuto identificabile	5 confezioni alla volta e non più di 3 volte all'anno	Contenitore "Vernici"
ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI TESSILI	200110 200111	Abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, borse, scarpe, accessori per l'abbigliamento	-----	Contenitore abiti
RAEE - R1 FREDDO E CLIMA	200123*	Apparecchi di refrigerazione e di condizionamento (frigoriferi, congelatori, apparecchiature per il condizionamento, altri elettrodomestici usati per la refrigerazione e la conservazione di alimenti)	Max 200 kg/giorno o 4 pezzi	Scarrabile R1 "Frigoriferi e condizionatori"
RAEE - R2 GRANDI BIANCHI	200136	Grandi elettrodomestici (lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, altri elettrodomestici utilizzati per la cottura)	Max 200 kg/giorno o 4 pezzi	Scarrabile R2 "Elettrodomestici di grandi dimensioni"
RAEE - R3 TV E MONITOR	200135*	Televisori di qualunque tipologia e dimensione e monitor dei PC	Max 200 kg/giorno o 4 pezzi	Contenitore R3 "TV e monitor"

TIPOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' AMMISSIBILE	LUOGO DI CONFERIMENTO
RAEE - R4 PICCOLI ELETTROD.	200136	Aspirapolveri, ventilatori, ferri, macchine da cucire, friggitrice, tostapane, fax, telefoni, apparecchi radio, videocamere, videoregistratori, amplificatori audio, apparecchi di illuminazione privi della sorgente di illuminazione, utensili elettrici ed elettronici (non industriali), attrezzi per attività di giardinaggio, giocattoli ed apparecchiature per lo sport ed il tempo libero con componenti elettrici o elettronici (es. PC, stampanti, ecc.).	Max 200 kg/giorno o 4 pezzi	Contenitore R4 "Elettrodomestici di piccole dimensioni"
R5 SORGENTI LUMINOSE	200121*	Sorgenti luminose (eccetto lampade ad incandescenza) quali tubi fluorescenti, lampade a basso consumo (possibilmente con l'imballo originale)	5 alla volta e non più di 2 volte l'anno	Contenitore chiuso R5 "Sorgenti luminose"
OLI e GRASSI COMESTIBILI	200125	Oli di frittura da uso domestico	3 litri alla volta	Fusto stoccaggio oli commestibili
OLI MINERALI	200126*	Oli provenienti da manutenzioni domestiche	5 litri alla volta e non più di 3 volte all'anno	Fusto stoccaggio oli minerali
FARMACI MEDICINALI	200131* 200132	Farmaci scaduti in confezioni commerciali	-----	Contenitore per farmaci
BATTERIE AL PIOMBO	200133*	Batterie di autoveicoli o motoveicoli provenienti da manutenzioni dei veicoli ad uso privato, effettuate in proprio da utenze domestiche	1 alla volta e non più di 4 volte all'anno	Contenitore per batterie al piombo
PILE	200134	Pile a stilo, bottone, ecc. e batterie di telefonini e altre apparecchiature elettroniche	-----	Contenitore per pile e batterie
RIFIUTI PLASTICI	200139	Oggetti ingombranti composti interamente in plastica quali sedie, arredi.	3 pezzi alla volta	Scarrabile "Ingombranti"
RIFIUTI INGOMBRANTI METALLICI	200140	Oggetti ingombranti che sono composti completamente o quasi da metallo, quali reti, sedie, arredi in metallo, pezzi di carpenteria metallica, termosifoni, ecc	3 pezzi alla volta	Scarrabile "Ferro"

TIPOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' AMMISSIBILE	LUOGO DI CONFERIMENTO
SFALCI E POTATURE	200201	Erba, ramaglie, potature, ecc. proveniente da manutenzioni private di giardini (escluso ditte di giardinaggio). Il materiale deve essere conferito privo di impurità quali sacchi, contenitori di ogni genere, terra, residui di spazzamento.	massimo 3 mc per volta	Scarrabile "Verde e potature"
INGOMBRANTI	200307	Tutti quei materiali che non fanno parte delle categorie sopra descritte e che per dimensione e peso non possono essere inserite nel contenitore RSU quali materassi, poltrone, divani, arredi in materiale misto.	3 pezzi alla volta	Scarrabile "Ingombranti"
CARTUCCE TONER ESAURITE	200399	Toner di stampanti, fax, fotocopiatrici e similari.	-----	Contenitore "toner e cartucce"
INERTI	170107 170904	Macerie in genere provenienti da piccoli lavori casalinghi, mattoni, piastrelle, tegole, piatti, ceramica, sanitari sprovvisti di rubinetteria, ecc. – solo utenza domestica	5 sacchi/secchielli di macerie per volta; 2 sanitari per volta	Scarrabile "Inerti"
TERRE E ROCCE DA SCAVO	200202	Terre e rocce da scavo	5 sacchi/secchielli per volta	Scarrabile "Inerti"
PNEUMATICI	160103	Pneumatici di autoveicoli e motoveicoli, esclusivamente da utenze domestiche, escluso il cerchione	5 alla volta e non più di 10 all'anno	Scarrabile "Pneumatici"
LASTRE RADIOGRAFICHE	090107	Lastre radiografiche, provenienti esclusivamente da utenze domestiche	-----	Contenitore "Lastre"
SUGHERO		Tappi e oggetti in sughero	-----	Contenitore "Sughero"

